

IL VACCINO ANTI-Hib (Haemophilus influenzae tipo B)

Cosa c'è da sapere



L'HAEMOPHILUS INFLUENZAE TIPO B (*Hib*) è un batterio che causa malattie anche gravi, soprattutto nei bambini al di sotto di 5 anni.

L'Hib si diffonde da persona a persona attraverso il contatto diretto o tramite le goccioline emesse con gli starnuti e la tosse. A questo punto il germe può:

- rimanere nel naso e nella gola senza causare sintomi (si dice che il bambino è *portatore*, e può trasmettere il germe ad altri bambini)
- dare malattie localizzate all'apparato respiratorio come otiti, sinusiti o bronchiti
- a volte può diffondere attraverso i polmoni o il sangue e causare malattie gravi (dette *invasive* perché il germe invade, attraverso il sangue, tutto l'organismo), raggiungendo organi lontani (come le meningi, le ossa, le articolazioni, il cuore, ecc.)

Prima della vaccinazione, questo germe rappresentava la causa principale di meningite batterica nei bambini sotto i 5 anni. Poteva causare anche polmoniti, gravi infezioni della gola con difficoltà a respirare (epiglottiti), delle articolazioni, delle ossa, del pericardio (membrana che riveste il

cuore). Queste malattie potevano causare la morte o lasciare danni permanenti (convulsioni e ritardo mentale, sordità, cecità, paralisi).

Dopo l'introduzione della vaccinazione i casi di meningite e di altre malattie *invasive* causati da questo batterio si sono ridotti drasticamente, e si è ridotto anche il numero dei *portatori* tra i vaccinati, riducendo così anche la possibilità di trasmettere il germe ai bambini non vaccinati (questo fenomeno è detto *immunità di gregge* e spiega l'utilità delle vaccinazioni anche per i bambini non vaccinati).

IL VACCINO

Il vaccino anti-Hib è un vaccino **inattivato** (ottenuto cioè con frammenti del batterio) e **coniugato** (cioè legato ad una proteina per renderlo più efficace) che si somministra per **via intramuscolare**.

Il vaccino esiste anche come preparazione separata, ma in genere si somministra, nel primo anno di vita, con un vaccino unico chiamato *esavalente*, (perché contiene 6 vaccini: Difterite-Tetano-Pertosse, Polio, Epatite B e, appunto Hib) in un'unica siringa (vaccino "**combinato**").

Un vaccino combinato è efficace e sicuro come i vaccini separati ma permette di

proteggere il bambino con una sola puntura.

I RISCHI DELLA VACCINAZIONE

QUANDO VACCINARE

Il vaccino è somministrato in tre dosi e nell'attuale calendario vaccinale è offerto con il seguente schema:

- la prima dose al 3° mese di vita
- la seconda dose al 5° mese di vita
- la terza dose all'11°-13° mese di vita

I bambini oltre i 5 anni in generale non necessitano del vaccino, ma in alcuni bambini (o adulti) che presentano particolari malattie (assenza o malattie della milza, difetti delle difese immunitarie come HIV/AIDS, neoplasie o trattamenti per neoplasie, trapianto di midollo osseo, anemia a cellule falciformi) la vaccinazione va eseguita con almeno una dose.

CHI NON DEVE ESSERE VACCINATO

Un bambino non deve essere vaccinato se ha un'allergia grave nei confronti di qualunque componente del vaccino o ha avuto una reazione allergica grave ad una dose precedente di vaccino.

Informare sempre il medico se il bambino ha qualche allergia grave.

QUANDO RIMANDARE LA VACCINAZIONE

I bambini con malattie lievi (come un raffreddore) possono in genere essere vaccinati con sicurezza. Se invece hanno malattie moderate o gravi è opportuno attendere la guarigione prima di effettuare la vaccinazione.

Un vaccino, come qualunque altro farmaco, può essere causa di problemi seri, come una grave reazione allergica. Tuttavia il rischio che un qualunque vaccino provochi un danno grave o la morte, è estremamente piccolo.

La maggior parte dei bambini che riceve il vaccino Hib non presenta alcun problema.

Possono presentarsi **reazioni lievi** come:

- arrossamento, gonfiore e tumefazione nella sede della puntura (circa 1 bambino su 4)
- febbre oltre 39°C (1 bambino su 20)

Questi problemi compaiono in genere entro 24 ore dalla vaccinazione e possono durare 2-3 giorni.

COSA FARE IN CASO DI REAZIONE MODERATA O GRAVE

I segni e sintomi di una reazione allergica grave comprendono difficoltà nella suzione, debolezza, raucedine, stridore o difficoltà respiratoria, battito del cuore accelerato, pallore.

Una reazione allergica grave è una emergenza medica che richiede un trattamento immediato.

E' necessario osservare ogni situazione insolita, come febbre alta o alterazioni del comportamento del bambino.

In questi casi è importante contattare immediatamente il pediatra curante.

PER SAPERNE DI PIU'

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o al Centro vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti.